

DIREZIONE SANITARIA

Ai Direttori Sanitari, ai Responsabili Sanitari ed ai Legali Rappresentanti delle Strutture Residenziali Socio Sanitarie della ASL Roma6

Ai Titolari – Legali Rappresentanti delle strutture Socio Assistenziali della ASL Roma 6

p.c. Ai Signori Sindaci del Territorio della ASL Roma 6

OGGETTO: prevenzione e controllo dell'infezione da SARS –CoV2 – inoltro documentazione: Rapporto ISS COVID 19 n.4/2020 Rev.2 versione del 24 agosto; Ministero della Salute elementi di preparazione e risposta a Covid19 nella stagione autunno – invernale (estratto documento per autovalutazione) – nota Regione Lazio del 2.10.2020 con oggetto "insorgenza di cluster di infezioni da SARS CoV-2 all'interno di strutture sanitarie e socio sanitarie

Si trasmettono, in allegato alla presente nota, il Rapporto ISS COVID 19 n.4 2020 rev.2 – versione del 24 agosto 2020 che fornisce le "indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS CoV2 in strutture residenziali sociosanitarie e socio assistenziali", un estratto del Documento "Elementi di preparazione e risposta a COVID 19 nella stagione autunno invernale" redatto dal Ministero della Salute e la nota n.0847229 del 2.10.2020 della Unità di Crisi della Regione Lazio per la gestione epidemiologica da COVID. Tale documentazione va ad implementare le linee guida, le disposizioni ed i decreti già nella Vostra disponibilità.

Il Rapporto ISS, nella versione aggiornata del 24 agosto, include, tra le strutture residenziali, anche le strutture socio assistenziali in ambito territoriale; fornisce indicazioni per la gestione della riapertura alle visite previste dagli aggiornamenti normativi e sull'uso delle mascherine chirurgiche da parte dello staff assistenziale. Le indicazioni del documento vertono principalmente sugli ambiti di prevenzione preparazione della struttura e sulla gestione di eventuali casi sospetti/probabili/confermati di COVID 19 attraverso misure generali e specifiche.

Le misure generali prevedono un rafforzamento dei programmi e dei principi fondamentali di prevenzione e controllo delle ICA.

Le misure specifiche, invece, sono:

- Predisposizione di misure di carattere organizzativo per prevenire l'ingresso di casi di Covid19 in struttura;
- Creazione di percorsi (se possibile a senso unico) ed aree pulite e sporco separate;
- Organizzazione degli accessi dei fornitori;
- Gestione in sicurezza della ripresa delle attività di gruppo e della condivisione di spazi comuni comprendente il mantenimento della distanza di sicurezza e delle altre misure precauzionali;

- Formazione del personale di assistenza per la corretta adozione delle precauzioni specifiche e delle procedure di isolamento e di quarantena;
- Formazione specifica del personale addetto alla ristorazione, alla pulizia della struttura ed allo smaltimento dei rifiuti;
- Accesso regolamentato alla struttura ai soli visitatori dei residenti, tramite percorsi puliti, per tutta la durata dell'emergenza epidemica secondo valutazione del direttore della struttura;
- Non sono consentite visite ai residenti in isolamento e quarantena se non in casi eccezionali secondo la valutazione del direttore della struttura;
- Sensibilizzazione e formazione dei residenti e dei visitatori;
- Utilizzo della telemedicina per le visite dei residenti da parte degli MMG, quando possibile, limitando gli accessi da parte degli MMG per le visite in persona agli assistiti residenti ai soli casi indispensabili;
- Adeguato ricambio di aria negli alloggi dei residenti, come anche nelle aree di passaggio/comuni;
- Screening degli operatori sanitari e socio sanitari e loro responsabilizzazione al rispetto del distanziamento fisico, dell'appropriato uso della mascherina e degli altri provvedimenti in vigore, anche al di fuori dei turni di lavoro;
- Elaborazione e affissione di promemoria e poster all'interno della struttura per promuovere i comportamenti corretti;
- Offerta delle vaccinazioni antinfluenzale e antipneumococco, così come gli altri vaccini di routine, agli operatori sanitari e socio sanitari e ai residenti in conformità con le raccomandazioni nazionali e regionali;
- Attuazione di una sorveglianza attiva di quadri clinici di infezione respiratoria acuta e altri quadri clinici compatibili con COVID 19 tra i residenti e gli operatori, insieme al mantenimento e al monitoraggio delle altre misure di prevenzione e precauzione;
- Sospensione dell'attività lavorativa degli operatori contatto stretto o sospetti/probabili o risultati positivi al test per SARS CoV2.

L'estratto del Documento del Ministero "*Elementi di preparazione e risposta a covid19 nella stagione autunno invernale*" nella parte dedicata alle Residenze Sanitarie Assistite e Case di Riposo, è uno strumento utile per un processo di autovalutazione dello stato di preparazione della struttura ad affrontare l'emergenza COVID 19.

Nello stesso documento si segnala, per le strutture socio assistenziali, quanto riportato nella sezione 3 Area Territoriale – Residenze Sanitarie Assistite – RSA e case di riposo ed in particolare la necessità di avere identificato un referente COVID 19 per la prevenzione e controllo delle infezioni, adeguatamente addestrato e formato in stretto contatto con le autorità sanitarie locali e di avere identificato un referente medico per struttura in stretto contatto con le autorità sanitarie locali.

La nota della Regione Lazio n.0847229 del 2 ottobre 2020 invita nuovamente a vigilare sulla completa e corretta applicazione delle misure di IPC di cui all'allegato A dell'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n.Z00034 del 18 aprile 2020, da parte di tutto il Vostro personale sanitario e di supporto che, a qualsiasi titolo opera all'interno delle vostre strutture, ed a porre in essere tutto quanto ritenuto necessario per la prevenzione, il monitoraggio e il controllo delle infezioni da SARS CoV-2.

Ai titolari responsabili delle strutture socio assistenziali si ricorda ancora:

L'assoluta necessità della attenta valutazione del rischio generale e del rischio specifico per la individuazione delle idonee soluzioni nel caso necessarie per mitigare o azzerare i punti deboli rilevati; La valutazione deve includere anche la verifica che tutte le procedure rilasciate siano effettivamente conosciute sia dal personale di assistenza che dagli ospiti a seconda della rilevanza;

La verifica della avvenuta riorganizzazione delle attività e, sulla base di questa, l'attenta distribuzione degli spazi e l'adattamento dei locali ad es. con l'individuazione dei percorsi, il riesame dei flussi interni e con la predisposizione di specifici ambienti per la quarantena. Nelle strutture di dimensioni maggiori è bene che le stanze di isolamento siano più di una, poste all'interno di un intero modulo dedicato o di un'ala della struttura ad esso dedicata allo scopo di evitare momenti di contatto promiscuo tra gli altri ospiti e i soggetti isolati al loro interno. Nel periodo di quarantena la persona deve ricevere assistenza interagendo solo con operatori preposti in modalità protetta, adeguatamente formati ed informati e dotati di tutti i DPI necessari. Deve essere tenuto attivo un canale di comunicazione continuo tra gli ospiti in quarantena e gli operatori;

Assicurare sempre la continuità assistenziale degli ospiti prevedendo, quando necessario, forme di assunzione straordinarie di personale;

La verifica costante della formazione ed informazione degli operatori e della educazione sanitaria degli ospiti, poiché il personale di assistenza svolge un ruolo fondamentale nella prevenzione e nel controllo dell'infezione e, pertanto, deve ricevere una formazione adeguata al ruolo che assume nella gestione delle attività e dei contatti con l'utenza. La formazione deve essere rivolta anche al personale non coinvolto direttamente nelle attività di assistenza per evitare che gli stessi si trasformino in vettori di infezione. La formazione deve ovviamente essere calata nel livello di organizzazione locale;

Il coinvolgimento attivo dei medici competenti ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro e dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta a protezione e tutela degli utenti.

Si allega infine l'Ordinanza n.Z00034 del 18.04.2020 sulle "ulteriori misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, prevenzione, contenimento e gestione dei focolai da SARS COV 2 nelle strutture ospedaliere, nelle strutture residenziali e semiresidenziali sanitarie, sociosanitarie e socio assistenziali" con invito a voler nuovamente compilare e trasmettere entro 48 ore dal ricevimento della presente, la dichiarazione sostitutiva contenuta nel provvedimento.

Quanto sopra indicato ha carattere non esaustivo e, a tal fine, si rinvia a tutte le disposizioni, ordinanze e circolari nel tempo emanate.

Il Direttore SISP

Dr. ssa Donatella Varrenti

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione

Dott. Mariano Sigismondi

Il Direttore del Dipartimento del Territorio

Dr. Marco Mattei

Il Direttore Sanitario

Dr. Roberto Corsi